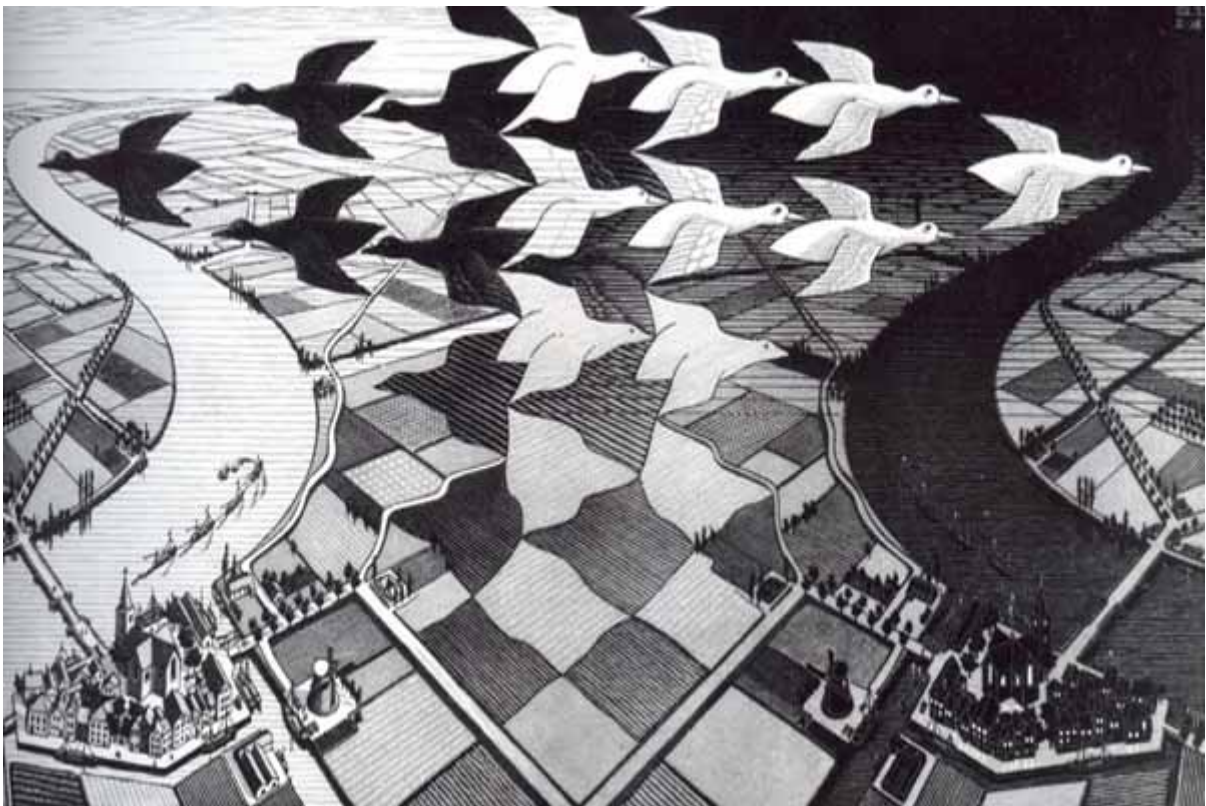


Piani Strategici ed Olimpiadi. Fattori di sviluppo locale per una visione partecipata del territorio in Provincia di Torino

di Miriam Boscolo Detto Bozza

Relatore: Alfredo Mela

Correlatore: Fabio Minucci



M.C.Escher, *Giorno e Notte*, 1938

Il lavoro parte dall'osservazione della rinnovata percezione del territorio che emerge dal dibattito sulla pianificazione d'area vasta attualmente attivo nel nostro Paese. Mentre in passato il territorio veniva rappresentato come sede di relazioni non particolarmente complesse, trattabili singolarmente o per combinazioni semplici attualmente esso è percepito come sistema sempre più complesso, come sede di interazioni sempre più numerose delle quali la pianificazione non può evitare di darsi carico come un tutto.

Si è proceduto approfondendo le problematiche legate alla dimensione territoriale di carattere provinciale, che più chiaramente esprimeva le potenzialità progettuali di dimensione intermedia, le possibili relazioni sovracomunali, le alleanze tra gli attori locali.

Questa scelta ha portato a galla una rete di relazioni territoriali molto ricca che si sviluppa *a latere* rispetto agli strumenti ordinari della pianificazione, inserendosi sul *territorio amministrato* con visioni dello sviluppo maturate attraverso l'esperienza diretta della realtà locale, in grado di esprimere una progettualità motivata e riconosciuta, con strumenti finanziari e procedure necessari per attuarla.

E' stato quindi preso in considerazione il caso studio relativo alla Provincia di Torino, dove una forma di programmazione più flessibile e basata su relazioni di carattere informale incontra una condizione favorevole e gli stessi uffici della provincia la impiegano come strumento di programmazione territoriale (è stata condotta una campagna di interviste ad enti ed organizzazioni del territorio torinese che si sono occupate di sviluppo tramite un approccio di tipo strategico).

A questo punto dello studio si è proposta un'opportunità di *stage* presso il Comitato per l'Organizzazione di XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" che ha portato un nuovo valore al lavoro e l'identificazione definitiva del caso studio:

Individuazione e definizione di una visione dello sviluppo dell'ambito territoriale studiato, delle sue prospettive e delle sue possibilità in relazione ad un approccio progettuale strategico.

Inserimento dell'evento olimpico come fattore complesso dello sviluppo dotato di un progetto di trasformazione del territorio e di un attore che si inserisce nel panorama locale.

La scelta di associare, nello studio, il tema del grande evento a quello della progettualità locale, che si esprime sotto forma di Progetti Strategici, deriva dall'osservazione del fatto che un evento unico, quale quello olimpico, agisce su canali di alto rilievo ma si riflette contemporaneamente su un piano locale (che sarà poi quello che subirà o si avvarrà degli effetti post-olimpici).

Contemporaneamente la Pianificazione Strategica è uno strumento che permette di tracciare scenari complessi ed integrati di trasformazione e quindi di creare una visione inclusiva ma sintetica delle linee di sviluppo di un territorio, aperta alle nuove opportunità che di volta in volta si propongono.

I quesiti a cui si tenta di trovare una risposta attraverso questo studio riguardano:

- Come si inserisce *l'Occasione Olimpiade* rispetto ai processi di sviluppo attivati sul territorio ed al contesto locale?
- e quindi, Come interagisce il soggetto responsabile dell'organizzazione dei Giochi (TOROC) con gli altri soggetti dello sviluppo locale?
- Un grande evento può essere considerato uno strumento di sviluppo (ripetibile) di una realtà locale?
- Esiste sul territorio provinciale una visione condivisa in grado di guidarne i processi evolutivi?

Per ulteriori informazioni, e-mail: boscolomiriam@virgilio.it